

**SABATO E DOMENICA** - Due giorni tra piatti antichi, mongolfiere, maghi e "caccia ai gufi"

# L'antica Roma rivive per i bimbi

A Tuna di Gazzola sarà ricostruito un accampamento di legionari

GAZZOLA - Che cosa avrà visto Annibale mentre con il suo esercito attraversava il Trebbia per dirigersi a Roma? Che cosa c'era al posto del Parco regionale fluviale? Per capirlo, basterà farsi un giro nel week-end alla nuova edizione di "Trebbiantica", due giorni dedicati alla storia e all'ambiente organizzati ai Laghi di Tuna di Gazzola. Torna l'appuntamento organizzato dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Occidentale, con il patrocinio della Provincia e dei Comuni di Piacenza, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano, Rivergaro e Rottofreno: un modo per scoprire come si viveva (e si combatteva) su quelle rive, trascorrendo due giorni divertenti. Si comincia sabato, dalle 10,30 alle 17, con la ricostruzione di un castrum romano, cioè l'accampamento dei legionari, là dove si svolse la battaglia di Annibale: grazie al gruppo Legio Prima Italica, saranno mostrate le tecniche di combattimento e la vita nel campo tra medicina antica, tessitura a telaio o strumenti di misurazione. Nel



TUNA di GAZZOLA - L'allestimento realizzato nella passata edizione di Trebbiantica

pomeriggio si terrà la rappresentazione di un antico rito etrusco-romano. La stessa cosa avverrà anche domenica (dalle 10 alle 18) assieme ad altre iniziative. Alle 12, al ristorante "I laghi di Tuna" si potranno gustare - su prenotazione - i piatti ispirati alla tradizione dell'Antica Roma; ma non

mancherà un chiosco con la cucina piacentina, salumi e burlesca. Alle 15 il presidente del nuovo Ente Parchi, Agostino Maggiali, illustrerà i progetti per l'area protetta.

Mezz'ora più tardi Manrico Bissi, Cristian Boiardi e Lorenzo Caravaggi presenteranno una vi-

sione tridimensionale dei ritrovamenti archeologici della Piacenza del terzo secolo dopo Cristo; sempre alle 15.30 partiranno i primi voli in mongolfiera per osservare il corso del fiume dall'alto. E dalle 21 alle 23 ecco la "Notte dei gufi": l'esperto Marco Mastroianni accompagnerà i visitatori in una passeggiata notturna alla ricerca di questi rapaci. Durante le due giornate, per i bambini, ci sarà un altrettanto ricco programma di attività. Si parte dalle visite naturalistiche guidate lungo il fiume per arrivare alla "falegnameria dei bambini", con la realizzazione di giochi in legno sotto la guida di Gino Chabod. In più sarà allestito un vero e proprio laboratorio per la costruzione di macchine volanti, utilizzando la forza del vento. Si potrà inoltre fare un giro a cavallo grazie al Galli Ranch: iniziativa a cui può partecipare anche per chi non sa cosa sia una sella. Infine tornano il "truccabimbi" e il mago Willy. L'ingresso è gratuito. In caso di maltempo, la manifestazione sarà rimandata.

Cristian Brusamonti

A ogni dipendente a giorni il conto dei crediti  
**«Arrivate manifestazioni di interesse per la Rdb»**  
Ma i lavoratori reclamano gli arretrati

PONTENURE - Le due buone notizie uscite ieri dall'incontro tra i commissari che stanno curando l'amministrazione straordinaria di Rdb e i sindacati di categoria non rassicurano i dipendenti. In particolare quelli delle Terrecotte, che non ricevono un euro da inizio giugno, nonostante abbiano lavorato fino al 13 luglio e poi siano stati messi in cassa integrazione in deroga. Eppure il confronto dei rappresentanti locali e nazionali di Filea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil con i tre commissari Renato Camodeca, Paolo Cevolani e Giorgio Zanetti è andato meglio del previsto. Gli stessi commissari hanno rivelato che sono già arrivate alcune manifestazioni di interesse per rilevare l'azienda da parte di importanti operatori del settore: se ne riparerà tra qualche settimana, ma è certo che la Rdb, soprattutto se risanata e con i conti a posto, fa ancora gola a molti. Entro qualche giorno, poi, a ciascun dipendente sarà consegnato il conto esatto dei crediti che vanta nei confronti della società: stipendi arretrati, Tfr e quant'altro, in modo che ognuno abbia più chiara la sua situazione e possa impostare la strategia migliore per recuperare quanto dovuto. Per quanto riguarda le questioni legate alle casse integrative del personale è previsto un incontro al ministero nella prossima settimana, ma filtra un velato ottimismo e tutto dovrebbe anda-

re per il meglio. Anche per la Rdb Terrecotte, che conta oltre 30 dipendenti nel Piacentino, potrebbe presto arrivare una svolta: le organizzazioni sindacali chiedono da tempo che anche la società (come peraltro la Hebel di Volla, provincia di Napoli) possa rientrare nella procedura assieme alla Rdb Spa, offrendo quindi maggiori garanzie ai lavoratori. Sul punto deve pronunciarsi il tribunale, che ha già ricevuto il parere positivo dei tre commissari. Il personale delle Terrecotte di Borgonovo e Cadeo però è in fibrillazione e anche ieri ha voluto manifestare tutta la sua rabbia per una situazione di incertezza che si trascina da mesi. «Abbiamo lavorato tutto giugno e fino al 13 luglio - afferma Mara Cenicola, rsu della Cgil - e per quel periodo non abbiamo ricevuto lo stipendio. Poi siamo entrati in cassa integrazione in deroga, ma a tutt'oggi non abbiamo percepito nulla: quindi è da 4 mesi e mezzo che aspettiamo che ci venga dato quanto ci spetta, abbiamo tutti una famiglia da mandare avanti, non ne possiamo più. Se davvero saremo inseriti nella procedura della Spa avremo qualche certezza in più, ma la nostra principale urgenza adesso è un'altra. Oltre naturalmente capire quale sarà il nostro destino». A quest'ultima domanda dovrà rispondere il tribunale, mentre i sindacati rivedranno i commissari il 13 novembre.

Michele Rancati

## Caffè culturale, avanti tutta

San Nicolò: ricavato lo spazio per il futuro polo di attrazione

SAN NICOLÒ - Caffè culturale di San Nicolò, compiuto il primo passo. Alcuni giorni di lavoro sono bastati alla responsabile del servizio "Cultura, informazione, sport e tempo libero" del comune di Rottofreno, Lorella Negri, per fare armi e bagagli e trasferirsi dal centro culturale di via Dante alla "Sala tricolore", il locale di Piazzetta Bruno Negri che l'amministrazione ha in affitto fino alla fine dell'anno. Allo stesso modo, sempre al centro culturale è stata liberata la stanza riservata alle conferenze stampa: il tutto per aprire la strada all'arrivo del caffè letterario a fianco della biblioteca. Un servizio che occuperà non solo i loca-

li del bar prima esistente, ma anche quelli fino ad oggi disponibili per i dipendenti e le attività del comune. Gestito dalle cooperative Codex 10 ed Eredi Gutenberg, si propone di diventare un vero e proprio polo di attrazione culturale per il territorio di Rottofreno e oltre. Un intento che si cercherà di raggiungere grazie all'organizzazione di incontri con autori, corsi di scrittura creativa, attività di cineforum, cicli di concerti. E ancora: iniziative per i bambini e i ragazzi, capaci di sfruttare anche le opportunità offerte dalla vicinanza dei giardini pubblici, laboratori creativi, rassegne artistiche, incontri tematici duran-

te i quali dare voce ad esperti in materia di abusi - dall'alcool alle droghe, dai videogiochi ad internet - così come attività informative sull'educazione alimentare e altre tematiche di interesse da parte degli adolescenti.

Tra i servizi resi all'utenza, non mancheranno l'attivazione di una forma di consulenza ed informazione per la ricerca attiva del lavoro, programmi per lo scambio di libri, cd e dischi - da attivare anche in collaborazione con la vicina biblioteca civica - l'allestimento di mostre fotografiche e pittoriche, l'installazione di una rete wifi per coprire i locali e consentire la connessione a internet, non-

ché la messa a disposizione di un punto gratuito di accesso al web. Un programma particolarmente vasto che si sposterà con la consueta natura di un caffè, spazio dedicato innanzitutto alla socializzazione, allo stare insieme, al divertimento. «Dopo il trasloco degli uffici comunali - spiega il sindaco Raffaele Venezziani - a breve partiranno i lavori di ammodernamento e sistemazione dei locali». Opere che seguiranno un progetto di massima messo a punto dall'amministrazione, integrato con migliori proposte dalle due cooperative che si sono aggiudicate la gestione del servizio. Tra queste, in primis, l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'adeguamento dei servizi igienici alle norme sull'accessibilità da parte dei portatori di handicap.

Filippo Zangrandi

**FARINI**  
Onorato dalle penne nere un alpino di Cagno San Savino



Giovanni Poggioli si è spento a 75 anni

FARINI - (gfs) Una folla di amici e di valligiani si è raccolta mercoledì pomeriggio nella chiesa di Cagno San Savino per dare l'estremo saluto a Giovanni Poggioli di Vediceto, spentosi a 75 anni. Il rito religioso è stato concelebrato da tre sacerdoti: don Luciano Tiengo parroco di Farini, don Giuseppe Castelli parroco di Mareto e Pradovera e da don Gianrico Fornasari

parroco di Groppallo e di Bocolonocce che all'armonium ha eseguito a toni bassi la musica di noti canti di montagna nonché "Il silenzio fuori ordinanza". Il feretro era attorniato da un gruppo di penne nere che ha reso onore all'alpino Poggioli. Un commilitone ha dato lettura della preghiera degli alpini.

**GRAGNANO, CONFERENZA DELLA DOCENTE VALERIA COSTA**

## San Michele, per la festa patronale alla luce segreti "nascosti" nel tempio

GRAGNANO - Fare della festa patronale di San Michele un momento non solo di riflessione religiosa e spirituale, ma anche un'occasione per approfondire la conoscenza della storia e della cultura locali. Questo l'intento con cui parrocchia e Comune di Gragnano - in collaborazione con il Centro italiano femminile - hanno promosso una serata sul culto di San Michele Arcangelo nel paese della Valtrebbia. «Una devozione che trae le sue origini in Oriente, ma che ha visto una grande diffusione anche in Italia», ha sostenuto in apertura dell'incontro il parroco don Claudio Carbeni. «Abbiamo promosso questo evento - ha aggiunto l'assessore Patrizia Calza - perché la festa patronale, più di ogni altra, vede unita la comunità religiosa a quella civile». «Tanti vivono l'esperienza di viaggiare in terre lontane, appassionandosi alla cultura, ai costumi e alla storia di altri popoli senza riflettere sul fatto che invece non è conosciuta a fondo la storia della no-

GRAGNANO - La serata promossa sul culto di San Michele Arcangelo



stra terra». Da qui l'idea di approfondire la figura di San Michele, dando spiegazione della presenza di una chiesa a lui dedicata sul territorio comunale e scoprendo al tempo stesso i segreti e le curiosità che il tempio conserva gelosamente, quasi nascondendoli, da centinaia di anni. Il tutto grazie all'intervento competente della professoressa Valeria Costa che ha ricordato come il culto micaleo risalga ai Longobardi, arrivati in Italia nel 568 scegliendo come protettore l'Arcangelo combattente. La loro presenza nel no-

stro Paese lascia traccia appunto a Gragnano dove la chiesa - già sede di una Pieve nel 1000 - è stata riconsacrata a San Michele nel 1857 da Monsignor Scalabrini in seguito alla demolizione del tempio dedicato allo stesso santo presente a Piacenza, in Via XX Settembre, per ragioni di instabilità strutturale. La Costa ha quindi messo in luce come siano quattro le immagini dell'Arcangelo presenti a Gragnano: una statua lignea, con un'assoluta nota originale rappresentata da un Satana nero; l'affresco esterno e quello nella lunetta centrale della chiesa; la Pala del settecento di Roberto De Longe. «Sicuramente l'o-

pera più importante, oltre che incompiuta in una piccola parte», ha sostenuto la professoressa. Ad intervallare la lezione, è intervenuto il coro parrocchiale che ha proposto musiche liturgiche e profane dedicate al santo, sotto la guida di Alessandra Tirelli. «Questa serata - ha concluso Calza - rappresenta un contributo per costruire il rapporto tra i cittadini e il passato della loro comunità, un rapporto che si nutre di appartenenza e ha bisogno di ancoraggio sul territorio».

f.z.

**SABATO UN SUCCESSO A GRAZZANO**

## "Notte di Aloisa", magiche atmosfere e grande spettacolo di pirati e fuochi

VIGOLZONE - Sabato scorso a Grazzano Visconti si è svolta la notte di Aloisa o la Notte dei Pirati, serata di spettacolo ed animazione a tema, organizzata dal Consilium medievale di Grazzano.

La serata ha riscosso successo, con migliaia di persone che si sono ritrovate nel campo di gara della quintana medievale, alla luce delle fiaccolle, con tende, bandiere nere con i teschi e tavoli di legno a ricreare un'atmosfera corsara.

E' stata allestita anche una taverna con piatti tipici, polenta e carni alla griglia, serviti in caratteristiche cassette di legno, che è stata presa d'assalto dai visitatori a partire dalle 19.30. Personaggi in costume da pirati e intriganti donne-corsaro giravano tra i tavoli nello spazio esterno ad intrattenere il pubblico, con gag e sciarade. Tra i tavoli è stata allestita anche la taverna del rum e la taverna del gioco del

GRAZZANO VISCONTI - E' tornata la notte di Aloisa e dei pirati (f. Marina)



"barcollum ma non mollum".

Nell'osteria piratesca anche i tavoli delle cartomanti corsare, per un consulto sul futuro.

Intorno alle 22 nell'arena centrale dell'osteria sono iniziati gli spettacoli con giochi con il fuoco e scontri dei pirati con le milizie dei governatori inglesi.

Gli spettacoli si sono aperti con le acrobazie col fuoco di De Tambo, Elenia e Betta della Pro-loco di Grazzano, spatafuoco e scontri con la

spada e dardi infuocati per il possesso di una pergamena. In seguito vi sono stati altri combattimenti tra nobili inglesi, alti ufficiali e pirati, per il possesso di pergamene con la mappa dei tesori, interpretati dalla compagnia teatrale di San Giorgio e il Drago e ambientati nella città di Tortuga, colonia dell'antica Inghilterra. Circa 50 personaggi, in splendidi costumi settecenteschi si sono fronteggiati per liberare le donne pirata prese in ostaggio dalle milizie inglesi, con evocativi spari di moschetto e scaramucce che hanno sorpreso ed emozionano il pubblico.

Suggestivo anche lo spettacolo di jonglage e mangiafuoco di Lorenziotto, che ha coinvolto il pubblico anche con scherzi e sciarade, tenendolo con il fiato sospeso.

Al termine delle rappresentazioni vi sono stati allegri fuochi artificiali, che hanno illuminato e ravvivato la notte. Dopo i fuochi si sono aperte le danze con compagnie di ragazzi, che hanno ballato nella pista in libertà.

Elena Draghi